

Psicologia della liberazione: idee di base e sviluppo *di Maritza Montero*

Il presente contributo intende tracciare un quadro sintetico ed esaustivo della psicologia della liberazione. Una prima parte del testo descrive il contesto culturale entro cui nasce e si sviluppa tale orientamento sottolineando i punti di convergenza e le influenze che arrivano dalle scienze sociali in generale e da quelle latinoamericane in particolare. La descrizione dei movimenti di trasformazione della disciplina psicologica negli anni '70 introduce ai principali cambiamenti proposti dalla psicologia della liberazione di cui vengono descritti i costrutti chiave e i principi fondamentali. La figura di Martín-Baró è sicuramente al centro della trattazione anche se a quella si affiancano i contributi che altre discipline (pedagogia, sociologia e filosofia in primis) e altri autori (Freire e Fals Borda principalmente, ma anche la stessa Montero) hanno dato allo sviluppo della psicologia della liberazione. Questa ultima viene presentata come un orientamento trasversale, che fa uso di una metodologia complessa e che può rappresentare un modo di intendere il lavoro psicologico in tutte le aree e in contesti anche molto diversi da quello latinoamericano.

Parole chiave: psicologia della liberazione, ricerca-azione, psicologia latinoamericana.

Psychology of Liberation: basic ideas and its development

This paper aims to offer a synthetic but exhaustive picture of the Psychology of Liberation. In the first section the cultural context in which this orientation was born and developed is described. Influences from and overlapping aspects with Social sciences in general and especially Latin-American ones are indicated. The description of the evolution of Psychology during the 70s introduces the main transformations proposed by the Psychology of Liberation. Key constructs and theoretical principles of the discipline are also stated. Martín-Baró is definitely a prominent figure of the Psychology of Liberation, but also other disciplines (mainly pedagogy, sociology and philosophy) and authors (mostly Freire and Fals Borda, but also Montero herself) gave important contributions to its development. Psychology of Liberation is presented as a transversal framework that employs a complex methodology which psychological work in many different areas may benefit from, even in contexts much different from Latin America.

Keywords: psychology of liberation, action-research, latin american psychology.

La psicologia della liberazione: rilettura dei costrutti e ambiti di applicazione in Italia *di Daniela Marzana e Elena Marta*

Il contributo illustra lo sviluppo storico e i fondamenti teorico-metodologici della psicologia della liberazione, focalizzando l'attenzione in particolare sui concetti di legame, relazione e partecipazione. Dopo aver evidenziato le connessioni con la psicologia di comunità,

vengono illustrate le possibili applicazioni e gli specifici ambiti di intervento di questo approccio nei contesti occidentali. L'esito della delucidazione sui capisaldi teorico-metodologici e operativi della psicologia della liberazione è la chiara distinzione tra quest'ultimo costruito e quelli affini di empowerment e resilienza. Nel contributo viene anche presa esame la forte componente etica e valoriale della psicologia della liberazione.

Parole chiave: psicologia della liberazione, relazione, partecipazione, empowerment, resilienza.

Psychology of Liberation: review of the constructs and areas of application in Italy

This paper describes the historical development and the theoretical and methodological framework of the Psychology of Liberation. The concepts of social bond, relationship and participation are given special attention. After discussing how Psychology of Liberation and Community Psychology are linked together, possible applications in different specific contexts are illustrated. This paper shows how Psychology of Liberation differs from akin constructs like empowerment and resilience. Finally, ethical and value-related aspects of the Psychology of Liberation are discussed.

Keywords: psychology of liberation, relationship, participation, empowerment, resiliency.

La psicologia della liberazione: questioni epistemologiche, metodologiche ed etiche di Semira Tagliabue

Il presente contributo analizza il contributo vicendevole della psicologia della liberazione e della prassi scientifica attuale. Nello specifico sono affrontate, innanzitutto, le questioni epistemologiche, legate alla necessità di una scelta esplicita in tal senso, così pure alla legittimità delle diverse epistemologie presenti in ambito psicologico. Sono poi trattati diversi aspetti di metodo, sottolineando l'importanza di opzioni metodologiche complesse. Infine, viene affrontato l'aspetto dell'etica, non considerata solo come prospettiva individuale, ma anche comunitaria e liberante. Nelle conclusioni si sottolinea la rilevanza di un approccio critico e complesso in psicologia.

Parole chiave: epistemologia, metodologia, etica, psicologia della liberazione, pensiero critico, multi metodo.

Psychology of liberation: epistemological, methodological and ed etichs issues

This paper analyzes the contribution of Psychology of Liberation to actual psychological science, and its contribution to Psychology of Liberation. Specifically, the paper addresses several issues. The first is constituted by epistemological questions, related to the need for an explicit choice, as well as to the legitimacy of different epistemological approaches within psychology discipline. The second issue is about method, it is stressed the importance of a multi-method approach. Finally, ethics, considered not only as an individual responsibility, but also as an ethic of community and a liberating ethic have been addressed. In conclusion, the importance of a critical and complex approach to psychological issues has been highlighted.

Keywords: epistemology, methodology, ethic, Psychology of Liberation, critical thinking, multi-method.

Psicologia della liberazione e psicologia critica di comunità come conquista di felicità, libertà ed equità di Caterina Arcidiacono e Salvatore Di Martino

Il testo parte dai temi della psicologia della liberazione, individuandone la continuità degli scopi e della metodologia nella psicologia critica di comunità. Tale percorso apre la stra-

da una critica di quei modelli psicologici che centrano l'attenzione unicamente sul singolo, trascurando aspetti sociali, politici, culturali che con quest'ultimo sono interrelati. Da tale critica nasce una nuova declinazione del tema del benessere e della felicità che si apre al confronto con le nuove scienze economiche, e relazionali conducendo alla costruzione di nuovi indicatori sociali di benessere attenti ai temi della partecipazione, e della giustizia sociale. Nello specifico vengono esplorati i temi della equità e della libertà in relazione alla felicità evidenziandone i reciproci rapporti.

Parole chiave: psicologia della liberazione, psicologia critica di comunità, giustizia sociale, benessere, libertà, felicità.

Liberation and critical community psychology in the pursuit of happiness, social fairness and freedom

The paper describes liberation's psychology issues, consistent with the methodologies and purposes of critical and community psychology. Such process paves the way for a critique toward psychological models which focus their attention uniquely on the individual, neglecting social, political and cultural aspects intertwined to the latter. This critique gives birth to a new declination of well-being and happiness opening to the dialogue with the economic and relational sciences. It follows a construction of new social indicators of well-being bear on participation, and social justice. In particular it explores freedom and fairness in relation to happiness, underlying their reciprocal interactions.

Keywords: liberation psychology, community critical psychology, social justice, well-being, freedom, happiness.

Relazione tra benessere e giustizia nella popolazione marocchina nel Sud della Spagna di Virginia Paloma, Manuel García-Ramírez e Carlos Camacho

La scelta migratoria ha normalmente come obiettivo migliorare le proprie condizioni di vita e, quindi, il proprio benessere. Senza dubbio, queste aspettative non sempre sono soddisfatte, soprattutto in contesti di accoglienza che relegano i gruppi appena arrivati in posizioni di inferiorità di potere. Partendo dalla psicologia della liberazione, questo studio ha come finalità quello di indagare a livello empirico la relazione stabilita tra il grado di giustizia nel contesto di accoglienza e il benessere della popolazione immigrata marocchina nel Sud della Spagna. La raccolta dei dati ha previsto la partecipazione di 633 immigrati provenienti da 20 unità territoriali dell'Andalusia. I dati mostrano come il livello di benessere del gruppo marocchino sia strettamente connesso con il livello di giustizia del contesto di stabilizzazione. Inoltre, la ricerca pone in luce che l'apertura alla diversità da parte delle comunità di accoglienza, la sensibilità culturale dei servizi comunitari e l'assenza di una segregazione residenziale sono indicatori adeguati della giustizia del contesto. In breve, i dati confermano empiricamente i presupposti teorici difesi dalla psicologia della liberazione.

Parole chiave: benessere, contesto, immigrazione, giustizia, liberazione.

Relation between justice and well-being in the Moroccan immigrant population living in southern Spain

Migration usually aims at improving one's life conditions and, thereby, one's well-being. Undoubtedly these expectations are not always fulfilled, especially in those host contexts where recently arrived groups are put in a powerless condition. This study, based on the Psychology of Liberation framework, aims to empirically investigate the relation between host context justice degree and well-being in the Moroccan immigrant population living in the south of Spain. 633 immigrants living in 20 territorial areas in Andalusia participated in the data collection. Results show that Moroccan immigrants' well-being is strongly

related to justice degree. Moreover, host community openness to diversity, community service providers' cultural sensitivity and the absence of residential segregation are appropriate indicators of the level of contextual justice. In conclusion results confirm Psychology of Liberation theoretical framework.

Keywords: well-being, context, immigration, justice, liberation.

Le attività trattamentali per un sistema di servizi territorialmente efficace di Tiziana Ramaci e Giuseppe Santisi

Tra i valori fondanti del nostro paese c'è al primo posto il lavoro. Sancito dalla Costituzione, tale valore è un diritto e un dovere di ogni cittadino, anche per coloro che sono sottoposti a misure restrittive della libertà personale. Al fine di favorire opportunità di lavoro per detenuti e di promuovere interventi per il miglioramento dei servizi per l'inclusione socio-lavorativa, è necessario pensare a strategie integrate d'intervento con il territorio tali da poter migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi rivolti a fasce sociali svantaggiate. Attraverso questa intesa si vengono a creare le premesse perché i detenuti possano effettivamente essere recuperati. Ed è in questo scenario che s'inserisce la ricerca di seguito presentata, che ha visto coinvolti 190 "cittadini liberi", il cui obiettivo è stato principalmente quello, attraverso la somministrazione di un questionario chiuso, di esplorare la percezione che il territorio, anch'esso destinatario della rete locale di servizi che l'istituto penitenziario intrattiene, appunto, ha circa l'importanza delle attività trattamentali, ai fini del reinserimento sociale delle persone marginalizzate. Un intervento mirato alla modifica del comportamento umano non può prescindere dalla considerazione preventiva delle variabili interne, soggettive, dell'utenza; solo un'attenta valutazione delle stesse permette di approntare gli strumenti adatti per "gestire" e, ove possibile, modificare lo stereotipo nei confronti delle persone reclusi e della possibilità di utilizzare le attività di questo genere come mezzo atto a favorirne l'inclusione e il reinserimento sociale (Garling *et al.*, 2003).

Parole chiave: carcere, territorio, attività trattamentali, detenuti, inclusione e inserimento.

The inclusion activities for a system of effective territorially services

This study stems from consideration on the crucial importance of work. The social and occupational reintegration of people subject to measures limiting their freedom is a very complex process because involving two crucial issues; first of all the difficulties that the world of work is going through (Beck, 2000), second of all, the institutional constraints and prejudices that these people live. In order to promote opportunities for prisoners and initiatives to improve the services for their social and work inclusion, it is necessary to encourage strategies of integrated interventions to increase the efficiency and effectiveness of social services for disadvantaged social groups. The aim of this work, which involved 190 "free citizens", is to introduce an explorative analysis on the importance of inclusion activities for the social reintegration of the marginalized. An intervention aimed at changing human behavior cannot be separated from the prior consideration of internal, subjective variables of the users; only a careful evaluation of these variables allows to prepare the proper tools to "manage" and, where possible, modify the stereotype towards the imprisoned and the possibility to use such activities as a means to promote inclusion and social reintegration (Garling *et al.*, 2003). This survey was carried out in a prison in the province of Syracuse (Sicily - Italy). Results show an overall positive level of satisfaction of the "sample audience" and a proper correspondence in the expectancies to those activities prisoners have finally performed for them.

Keywords: prison, territory, inclusion activities and integration.